

E chi non va in trasferta:	Purtroppo a casa con una tensione enorme, divisi tra radio, televideo, internet e cellulari collegati con gli altri O.F. in trasferta...il tutto per non perdersi un solo attimo della partita!	Ci si ricorda forse verso le 20.00 della partita della Scandone e si consulta il televideo per vedere il risultato oramai già acquisito!
Durante la settimana:	I pomeriggi quasi tutti al Palazzetto tra riunioni, allenamenti e varie iniziative: il basket riempie completamente tutti gli spazi vuoti della nostra settimana!	Cosa c'entra la settimana, la partita non sta forse la domenica?
Durante il TG locale:	Aspettiamo con ansia le notizie sul basket, i commenti, le interviste!	Le notizie sul basket sono le ultime prima del termine del Tg e di solito si concludono con una veloce lettura: è difficile che si abbia il tempo, la pazienza e la voglia di attendere fino alla fine!
Trasmissioni locali di basket:	Appuntamento fisso!	Perché ne esiste una?
Trasferta o pomeriggio rilassato con la fidanzata?	Trasferta. La fidanzata si è ormai rassegnata....	La fidanzata mi offre sicuramente di più....
Atteggiamento verso i tifosi ospiti:	Accoglienza, indifferenza o sfottò a seconda di chi si tratta. Andare in trasferta è una mentalità ed in quanto tale va rispettata. Noi siamo sempre presenti ovunque e se fossimo noi ad essere sempre fischiati o insultati?	Vanno sempre fischiati ed insultati: sono avversari o no?
Atteggiamento verso i rosetani	Odio (...beh almeno su questo punto ci troviamo!)	Odio

TUTTO IL PALAZZO

Ciò che si doveva vincere è stato vinto. Partiamo da questo. Nessuno, neanche il più ottimista dei tifosi, poteva pensare che la Scandone facesse risultato contro la scudettata Siena, la ricostruita Treviso o le lombarde. È certamente diverso il discorso per le sconfitte di Jesi e Teramo, quelle hanno lasciato una grande amarezza, soprattutto per il divario eccessivo in termini di punteggio e cattiveria agonistica messa in campo. La squadra sta dimostrando qualche carenza a livello caratteriale, ma questo è il rischio a cui si va incontro "consapevolmente" se si decide di dare fiducia a giocatori inesperti e animati da tanta voglia di emergere. Appaiono chiare sul campo alcune incomprensioni tattiche, che, soprattutto quando nelle gare lontane dalle mura amiche, fanno perdere completamente la bussola ai biancoverdi, sprofondati spesso sotto parziali devastanti (12-29 nel secondo quarto a Teramo).

Le difficoltà incontrate in terra abruzzese vanno superate perché mai come stasera il risultato è importante, bisogna conquistare i due punti per la classifica e per riaccendere gli entusiasmi di una città che sembra aver dimenticato le emozioni che il basket può dare. I dati degli ultimi campionati riportano la Scandone in rovinosa discesa per le presenze al palazzetto. In molti parlano di una sorta di "appagamento", ma francamente mi è impossibile essere d'accordo. Come si può essere *appagati*? Ogni domenica una squadra di Avellino porta i nostri colori sui parquet di tutta Italia, dovremmo esserne fieri e sostenerla con ogni nostra forza, dovremmo riempire gli spalti ad ogni sfida, contro Bologna o Reggio Emilia, contro Treviso o Livorno, perché nella battaglia che sportivamente combattiamo ogni stagione conta solo vincere e il supporto dei tifosi serve, anche e soprattutto, nelle cosiddette sfide-salvezza. Forse è facile per me vederla in questo modo, eppure avere una squadra della tua città nella massima serie dovrebbe riempire tutti noi d'orgoglio e convincere qualche persona in più a passare la domenica pomeriggio al PalaDelMauro. Purtroppo ormai la storia è nota, per attirare il pubblico ci vogliono vittorie e molti soldi. Per i secondi mettiamoci l'anima in pace, bisogna solo ringraziare quanti, in società, fanno di tutto per mantenere la Scandone nella massima serie. Le vittorie arriveranno, e allora il penultimo posto sarà solo un bruttissimo ricordo. Au revoir.